

# La guida per chi non vede

**Tecnologia.** Easy Walk è un'invenzione "made in Torino" e arriverà sul mercato in autunno. Un telefonino collegato al sistema satellitare Gps dà la posizione, strada e numero compresi

ANNA SAITORIO

Nessuno è profeta in patria, figurarsi se la patria è l'Italia o la sabauda Torino, campionessa di «understatements». Eppure è qui, Torino Italia, che una società specializzata in servizi per la telefonia mobile - il Village - ha ideato e realizzato, assieme all'Unione italiana ciechi del Piemonte, un servizio basato su tecnologia satellitare Gps che darà agli ipo e ai non vedenti la possibilità di andarsene in giro da soli. E «in giro» non significa ripercorrere il solito, brovo, stranoto tragitto con l'aiuto di un bastone bianco o di un cane addestrato. Significa andare ovunque. Anche in luoghi dove non si è mai stati prima.

Sarà ufficialmente sul mercato entro il prossimo autunno e si chiama «Easy Walk», perché per passeggiare con facilità basterà un telefonino. «Funziona con qualsiasi cellulare Symbian serie 60», spiega Andrea De Paoli, mente del progetto e responsabile del laboratorio tecnologico de Il Village. «È il sistema è semplicissimo», aggiunge con un'ovvietà da mortificare i profani.

In effetti la faccenda non pare complicata. Grazie alla geolocalizzazione via Gps (la stessa che, dal satellite, dice alla nostra auto dove andare) il telefonino - tramite un ricevitore Gps che funziona col Bluetooth (onde radio a corto raggio) - è in grado di indicare alla persona non vedente l'esatta posizione nell'intrico delle vie di una qualunque città: strada e numero civico compresi.

«Premendo il tasto "freccia in giù" - continua De



Federico Borgna dell'Unione Italiana Ciechi con Andrea De Paoli, inventore del sistema Easy Walk

stra presidente, Mercedes Bresso, ci tiene a renderlo gratuito». Peccato che, finora, la notizia di «Easy Walk» non fosse quasi circolata. A parte qualche riga su un foglio locale e un articolo sul notiziario della Giunta regionale non se n'era parlato granché. Fino a quando non è arrivata la Bbc. È accaduto poche settimane fa. Grazie a una newsletter inglese specializzata in nuove tecnologie la notizia è finita a Londra, sulla scrivania di Geoff Adams-Spink, che fa il giornalista e si è dato da fare, e per due ottime ragioni. Primo, è responsabile del settore «Age & Disability» della Bbc. Secondo, è cieco da un occhio.

Letto, fatto, Adams-Spink è saltato sull'aereo Londra-Torino e si è infilato nell'ufficio del Village (quasi svenivano: non si era scomodato neppure il cronista della parrocchia). Lì ha trascorso la giornata, ha provato «Easy Walk» e ha emesso il verdetto: «È una tecnologia impressionante». Poi ha raccontato tutto in un reportage (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/technology/6458005.stm>) e in un'intervista scaricabile dal sito web-radio della Bbc ([http://www.bbc.co.uk/radio/404/radio4\\_aod/radio4\\_aod.shtml?radio4/intouch](http://www.bbc.co.uk/radio/404/radio4_aod/radio4_aod.shtml?radio4/intouch)). Così la notizia è rimbalzata sulle pagine telematiche del britannico «Telegraph», su quelle della francese «Dreanworld» e, ora, tutto il mondo del Web ne parla.

Il sistema è già stato testato in Francia e Svizzera. E il Village è stato contattato da due società straniere (nomi top secret), una austriaca e l'altra con sede in Israele. Solo in Italia «Easy Walk» cammina sottotraccia. Nessuno è profeta in patria.

## Il Web

### I siti

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO EASY WALK PER I NON VEDENTI.  
<http://www.uiciechi.it/piemonte/news/2006/easywalk.html>

L'UNIONE ITALIANA CIECHI:  
<http://www.uiciechi.it/>

IL SISTEMA GLOBAL POSITIONING SYSTEM (UNA PRESENTAZIONE)  
[http://www.colorado.edu/geography/gcraft/notes/gps/gps\\_1.html](http://www.colorado.edu/geography/gcraft/notes/gps/gps_1.html)

Paoli - una voce elettronica indica all'utente la sua posizione. "Freccia in su", invece, attiva la teleassistenza tramite operatore». Ed è qui la novità, l'elemento umano: un call center attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette, perché quando un cieco è in difficoltà non se ne fa niente di un nastro registrato.

«Se una voce elettronica mi dice di andare avanti di 200 metri, non mi serve», chiarisce Federico Borgna dell'Unione italiana ciechi del Piemonte. «A noi - spiega - serve dialogare con un essere pensante che ci dica: vai avanti per due

isolati, supera tre vie. Io non sono in grado di calcolare i metri, però so bene quando attraversare una strada».

La sperimentazione è cominciata in Piemonte grazie a un finanziamento della Regione: 30 non vedenti stanno ultimando la prima fase e il feedback mostra che il sistema è preciso al 95%. L'obiettivo de Il Village, ovviamente, è il 100.

Quanto ai costi, servirebbero sponsor e partner. «Implementare il servizio costerà sui 500 euro a utente - spiega Elio Federici, responsabile delle Telecomunicazioni mobili della Regione Piemonte - e la no-